



Verbale n. 17

Provincia di COMO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA VALERIA VECCHIETTI

DOTT. GOTTARDO GINELLI

DOTT.SSA ELISABETTA ZORZI

PROVINCIA DI COMO

Verbale n. 17 del 26 ottobre 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2017, della Provincia di Como che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 26 ottobre 2017

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott.ssa Valeria Vecchietti, dott. Gottardo Ginelli e dott.ssa Elisabetta Zorzi componenti l'organo di revisione della Provincia di Como nominato con delibera consigliere n. 3 del 23 febbraio 2016

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 12 ottobre 2017 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2017 approvato dal Presidente in data 10 ottobre 2017 con delibera n. 68 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per l'anno 2017;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per l'anno 2017;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. ;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:

- i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - k) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - l)** il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - m) la delibera del Presidente di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - n) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - o) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
 - p) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
 - q) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - r) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti provinciali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, ;
- ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 34 del 27.6.2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n...7.. in data 25.05.2017. risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non è stato rispettato l'obiettivo del patto di finanza pubblica per l'anno 2016;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016:

si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	45.577.389,83
di cui:	
a) Fondi vincolati	42.151.427,53
b) Fondi accantonati	419.726,42
c) Fondi destinati ad investimento	95.285,81
d) Fondi liberi	2.910.950,17
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	45.577.389,93

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	108.416.630,78	118.200.265,30	115.708.424,58
Di cui cassa vincolata	87.968.119,81	70.585.740,80	74.782.177,90
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1.1.2015 nell'importo di euro 87.968.119,81 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato alla D.Lgs 118/2011.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per l'anno 2017 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI			
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	26.084.772,37	3.345.558,77
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	25.044.481,19	18.042.215,54
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	14775232,43	8.877.171,43
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	44.203.216,68	44.220.000,00
1	Trasferimenti correnti	22.973.095,60	15.078.559,17
3	Entrate extratributarie	3.930.807,74	5.449.973,81
4	Entrate in conto capitale	29.707.354,44	23.209.894,22
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-
6	Accensione prestiti	31.360,63	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	16.656.000,00	16.756.000,00
	TOTALE	117.501.835,09	104.714.427,20
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	183.406.321,08	134.979.372,94

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	105.868.898,44	71.871.061,60
		<i>di cui già impegnato</i>		2.831.558,77
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.345.558,77	514.000,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	46.911.394,01	30.041.607,56
		<i>di cui già impegnato</i>		17.906.990,23
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	18.042.215,54	135.225,31
			58057885,56	41797193,54
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	13.970.028,63	16.310.703,78
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	16.656.000,00	16.756.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	183.406.321,08	134.979.372,94
		<i>di cui già impegnato</i>		20.738.549,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	21.387.774,31	649.225,31
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	183.406.321,08	134.979.372,94
		<i>di cui già impegnato*</i>		20.738.549,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	21.387.774,31	649.225,31

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate previste

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a fondi frontaliere	2.432.471,93
entrata in conto capitale	16.383.449,53
assunzione prestiti/indebitamento	1.038.632,70
altre risorse	1.533.220,15
TOTALE	21.387.774,31

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	115.708.424,58
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	44.997.159,02
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	17.985.175,24
3	<i>Entrate extratributarie</i>	6.280.776,86
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	31.519.661,41
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	560.666,78
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	16.804.858,93
	TOTALE TITOLI	118.148.298,24
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	233.856.722,82

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	119.078.120,83
2	<i>Spese in conto capitale</i>	41.797.193,54
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	16.310.703,78
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	19.142.007,22
	TOTALE TITOLI	196.328.025,37
	SALDO DI CASSA	37.528.697,45

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi fatte salve le osservazioni ed i rilievi successivi

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 74.782.177,90

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		115.708.424,58	115.708.424,58	115.708.424,58
				-	-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	777.159,02	44.220.000,00	44.997.159,02	44.997.159,02
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.906.616,07	15.078.559,17	17.985.175,24	17.985.175,24
3	<i>Entrate extratributarie</i>	830.803,05	5.449.973,81	6.280.776,86	6.280.776,86
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.309.767,19	23.209.894,22	31.519.661,41	31.519.661,41
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	560.666,78	-	560.666,78	560.666,78
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	48.858,93	16.756.000,00	16.804.858,93	16.804.858,93
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.433.871,04	220.422.851,78	233.856.722,82	233.856.722,82
1	<i>Spese correnti</i>	47.900.312,87	71.871.061,60	119.771.374,47	119.078.120,83
2	<i>Spese in conto capitale</i>	11.890.811,29	30.041.607,56	41.932.418,85	41.797.193,54
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	16.310.703,78	16.310.703,78	16.310.703,78
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.386.007,22	16.756.000,00	19.142.007,22	19.142.007,22
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	62.177.131,38	134.979.372,94	197.156.504,32	196.328.025,37
	SALDO DI CASSA	- 48.743.260,34	85.443.478,84	36.700.218,50	37.528.697,45

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE		
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.345.558,77
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	64.748.532,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	71.871.061,60
<i>di cui:</i>		
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		514.000,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		179.253,64
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	16.310.703,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		14.793.158,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 20.087.673,63
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	5.294.515,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	14.793.158,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		14.793.158,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.		
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.		

Si segnala che è stato conseguito l'equilibrio di bilancio per l'anno 2017 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione alle spese correnti come di seguito illustrato:

Avanzo libero euro 2.910.950,17

Avanzo destinato agli investimenti euro 95.285,81

Avanzo vincolato euro 2.288.280

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli entrate non ricorrenti e nel titolo I spese non ricorrenti.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017		
Fondo pluriennale vincolato	20.349.141,61		
Titolo 1	44.220.000,00		
Titolo 2	15.078.559,17		
Titolo 3	5.449.973,81		
Titolo 4	23.209.894,22		
Titolo 5	0,00		
Totale entrate finali	108.307.568,81		
SPESE	Anno 2017		
Titolo 1	71.663.968,96		
Titolo 2	30.023.881,75		
Titolo 3			
Totale spese finali	101.687.850,71		
Differenza	6.619.718,10		

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per l'anno 2017 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) e non è stato oggetto di alcun parere da parte dell'organo di revisione in carica.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 25 del 20 aprile 2017

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti

preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017 è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime

quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al

bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)			
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA			
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3345558,77	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	17003582,84	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	20349141,61	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	44220000,00	
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	15078559,17	
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5449973,81	
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	23209894,22	
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	71357061,60	
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	514000,00	
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	179253,64	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	27839,00	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	71663968,96	
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	29906382,25	
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	117499,50	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	30023881,75	
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		6619718,10	
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)			
<p>1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.</p>			
<p>2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).</p>			
<p>3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.</p>			
<p>4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.</p>			

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributarie

BILANCIO 2017 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
TIPOLOGIA 10101 - IMPOSTE, TASSE, PROVENTI ASSIMILATI				
CAP/ART	Denominazione	Previsione definitiva 2016	Consuntivo 2016	Previsione 2017
200/3	TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE	€ 2.700.000,00	€ 2.284.984,87	€ 2.500.000,00
250/1	IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE E IMMATRICOLAZIONE AUTOMEZZI	€ 18.000.000,00	€ 18.813.215,00	€ 19.300.000,00
3002/0	IMPOSTA RC AUTO	€ 23.500.000,00	€ 23.273.629,80	€ 22.420.000,00
TOTALE TIPOLOGIA		€ 44.200.000,00	€ 44.371.829,67	€ 44.220.000,00

TIPOLOGIA 10104 - COMPARTECIPAZIONE DI TRIBUTI				
CAP/ART	Denominazione	Previsione definitiva 2016	Consuntivo 2016	Previsione 2017
150/2	Addizionale provinciale sul consumo energia elettrica	€ 3.216,68	€ 3.216,68	
TOTALE TIPOLOGIA		€ 3.216,68	€ 3.216,68	

TOTALE COMPLESSIVO TITOLO I € 44.220.000,00

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile

L'imposta è stata istituita e disciplinata con l' articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato Decreto Legislativo n. 446 del 1997. Fino al 2011 , l'imposta sull'R.C.A. era un tributo erariale il cui gettito era per legge "devoluto alle Province"; dal 2012 , ai sensi dell' art. 17, c. 1 del D.lgs. 6/05/2011, n. 68 e s.m.i., è divenuto un "tributo proprio derivato" delle Province: ne consegue che la Provincia di Como è "soggetto attivo di imposta"; la titolarità dell'imposta in questione comporta quindi l'assunzione in capo all'Ente degli obblighi conseguenti alla titolarità diretta di un tributo provinciale. L'imposta è attribuita alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti.

Sin dall'origine, la tariffa è stata definita a livello ministeriale in misura pari al 12,50%, dell'importo del premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo per l'assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione del veicolo stesso.

Dal 2012 , ai sensi del richiamato D.Lgs.68/2012, l'Ente può variare tale percentuale di ulteriori 3.5 punti percentuali in aumento o diminuzione. Sin dal 2013, l'Ente (Con atto n. 1 dell'8 gennaio 2013 del C.S. nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Provinciale) ha deliberato di incrementare la tariffa fino al 16%, individuando tuttavia l'esigenza di destinare il conseguente incremento del gettito alla manutenzione del patrimonio viario e scolastico dell'Ente. Tuttavia, il taglio dei "trasferimenti erariali" per effetto del DL 95/2012, del DL 66/2014, delle leggi di stabilità 2014-2015-2016 e relativi Decreti attuativi, ha richiesto necessariamente di destinare l'incremento del gettito derivante dall'aumento della tariffa, alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il gettito dell'Imposta Rc auto rappresenta il 53% del totale delle entrate tributarie. Pur con le inevitabili limitazioni valutative conseguenti alle differenti metodologie di rilevazione contabile dell'imposta RC Auto (2014 ai sensi della competenza finanziaria semplice: 2015 ai sensi della competenza finanziaria potenziata).

Trattenute sul gettito imposta RC Auto anno 2016

Il "Decreto Legislativo sul federalismo fiscale" (D.Lgs. 6/5/2011 n. 68) ha previsto l'istituzione di un "fondo sperimentale di riequilibrio" a favore delle province alimentato dal gettito della compartecipazione provinciale all'IRPEF, nonché delle entrate derivanti dalla soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica; l'importo è portato in compensazione dell'eventuale somma a debito (*art. 21, comma 3*).

Successivi provvedimenti normativi (D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito nella l. 22/12/2011, n. 214, - *art. 28, comma 8* e D.L. 6/7/2012 n. 95 convertito nella l. 135/2012- *art. 16, comma 7*) hanno però apportato un "taglio" del fondo stesso, in parte contenuto all'interno del fondo medesimo, in parte confluito nell'obbligo di versamento a favore dello Stato. Il D.L. 66/2014, convertito con

modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, ha poi previsto una serie di “contribuzioni a carico dei bilanci delle province”, anche per effetto dell’azzeramento dei trasferimenti erariali: riduzione spese per beni e servizi (art. 47 C.2, lett. A); riduzione spese per autovetture (art. 47 c.2, lett. B); riduzione spese per incarichi consulenza, studio e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (art. 47 c.2, lett. C); taglio ai costi della politica (art.19 c.1). Infine, la legge di stabilità 2015, così come confermata dalla legge di stabilità 2016, ha poi previsto un’ulteriore riduzione della spesa corrente a carico degli Enti per un importo pari a 1 milione di euro per il 2015 , 2 e 3 milioni di euro rispettivamente per il 2016 e 2017 (art. 1, c. 418, legge 23/12/2014, n. 190).

Per effetto dei provvedimenti sopra richiamati, in caso di incapienza del fondo, l’Agenzia delle Entrate, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell’Interno, provvede al recupero delle somme a debito verso lo stato, a valere sui versamenti dell’imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile e in caso di in capienza sull’imposta provinciale di trascrizione (art. 1, c. 419, legge 23/12/2014, n. 190). Ne consegue che nel 2016, a legislazione vigente, quasi tutto il gettito dell’imposta RC Auto sono stati trattenuti dallo Stato.

Imposta Provinciale di Trascrizione

L’articolo 56 della legge 15 dicembre 1997, n. 446 ha attribuito alle province l’”imposta sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico”, avente competenza nel proprio territorio, denominata Imposta Provinciale di Trascrizione; la relativa disciplina è stata demandata ad apposito Regolamento.

L’Ente ha approvato il Regolamento IPT con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 88/26784 del 28 ottobre 1998, poi modificato con deliberazioni consiliari n. 19/11988 del 7 luglio 1999, n. 13/3900 del 29 febbraio 2000 e n. 42/30198 del 14 luglio 2003. In ultimo nel 2005, in relazione alle esigenze di adeguamenti alle novità normative in ambito di imposizione, agevolazione ed esenzione sui presupposti applicativi dell’imposta è stata approvata una modifica con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 50511/89 di reg. del 13 dicembre 2005.

Sono soggette all’imposta le formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione, presentate al P.R.A. ai sensi dell’art. 5 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1814, dell’art. 56, comma 1, del D.Lgs. n. 446 del 1997, del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, dagli articoli n. 2683 e successivi del codice civile.

Sono invece fuori dal campo di applicazione dell’IPT i motocicli.

Il gettito tributario spetta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo d’imposta (articolo 9 comma 2 DL 174/2012 convertito nella legge 213/2012).

Soggetto passivo dell’imposta è l’avente causa intestatario del veicolo o il soggetto nell’interesse del quale viene compiuta l’iscrizione, la trascrizione o l’annotazione presso il P.R.A.

Le tariffe, articolate per tipo e potenza dei veicoli, sono state determinate nel 1999 con apposito Decreto del Ministero delle Finanze n. 435/1998.

Per l'anno 2016 la Provincia di Como ha mantenuto, come già deliberato per i precedenti esercizi sin dal 2008, la misura dell'IPT alla soglia massima consentita e precisamente + 30%.

La gestione dell'imposta è affidata anche per il 2016, all'Automobile Club Italia (ACI) in attesa del riordino del settore. Tale attività è svolta senza oneri a carico degli Enti (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21.03.2013).

Il gettito dell' Imposta Provinciale di Trascrizione, rappresenta nel 2016 più del 40% del totale delle entrate tributarie. Da rilevare che l'andamento dell'entrata in questione consegue al trend del mercato automobilistico, con conseguente ridotta possibilità dell'Ente di incidere in modo significativo sul gettito dell'imposta in questione.

Ai fini di una corretta valutazione dell'andamento storico dell'imposta in argomento, è necessario raffrontare il gettito tributario dell'ultimo triennio e il corrispondente numero di formalità registrate: tale specificazione risulta necessaria in quanto il gettito è determinato da differenze all'interno della manovra tariffaria dell'ente (articolata per tipo e per potenza di veicoli).

Tributo per l'esercizio di Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente

Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) è un tributo istituito dal Legislatore a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela e la difesa a valorizzazione del suolo (art. 19 del D.Lgs. n. 504/92).

Il TEFA rimane in vigore anche a seguito dell'introduzione della tassa sui rifiuti "TARI" (legge 27 dicembre 2013, n. 147 art. 1 comma 666).

Il TEFA è un tributo incassato dai singoli Comuni contestualmente alla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU/TIA/TARES 2013/TARI dal 2014).

Le norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni sono quelle previste per la TARSU/TIA/TARES/TARI comunale. Per le attività svolte dal comune, l'Ente riconosce allo stesso una commissione per legge pari allo 0,30% delle somme riscosse. L'ammontare del tributo, riscosso in uno alla TARSU/TIA/TARES/TARI, previa deduzione della corrispondente quota del compenso della riscossione, è versato dal Comune/concessionario direttamente alla Provincia di Como.

Il gettito del suddetto tributo deriva dall'applicazione di una aliquota, la cui misura può variare dall'1% al 5%, sulle tariffe della tassa rifiuti dei comuni della provincia. Sin dal primo anno di istituzione del tributo, l'Ente ha deliberato l'aliquota massima, pari al 5% della tariffa/tassa....comunale.

Per l'anno 2016 la Provincia di Como ha confermato l'aliquota massima del 5%.

Il TEFA è sostanzialmente un tributo a gestione indiretta che soggiace alla tempistiche di incasso della tassa/tariffa rifiuti /TARI dei singoli Comuni.

Addizionale Provinciale sul Consumo di energia elettrica

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del D.Lgs. n. 68 del 6 maggio 2011, l'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica (Art. 6 del D.L. 28.11.88 n. 511) è stata soppressa a decorrere dall'anno 2012. Alla Provincia, pertanto, ad oggi stanno pervenendo le quote di addizionale sui consumi di energia elettrica riferiti a tutto il 2011, ma fatturati in tempi successivi. Per questo motivo a favore del bilancio 2017 è stato previsto lo stanziamento pari a zero.

Di contro quelle società che nel corso del 2011 e degli anni precedenti avevano versato somme superiori al dovuto, hanno regolarmente dimostrato le rettifiche di fatturazione e presentato istanze di rimborso per i crediti rilevati a loro favore in sede di dichiarazione di consumo.

Trasferimenti erariali

Nel titolo II sono state recepite le assegnazioni riportate nel sito della Direzione Centrale per la Finanza Locale e riepilogate come segue:

Contributo mobilità personale	13.453,70
Contributo funzioni fondamentali (decreto ministero e finanza 14.7.2017 L. 123/17 art. 15 quinquies)	3.323.759,15
Aspettativa sindacale	26.166,16
Contr.viabilita' ed edilizia scolastica (art. 1 comma 754 L. 208/2015)	3.233.849,85
Rimborso IPT (art.1, c.165, l.147/13)	234.501,24

Trasferimenti regionali

A partire dal corrente esercizio, si è determinata una complessa articolazione dei finanziamenti regionali, in funzione della copertura dei costi di gestione, ed in primo luogo quelli riconducibili alla spesa per il personale, correlati alle funzioni delegate confermate, ai sensi della legge regionale 19/15.

L'assegnazione per la Provincia di Como è stata quantificata, nel medesimo importo attribuito lo scorso anno dalla Regione, in €1.660.000,00, a finanziamento dei costi di gestione delle funzioni in materia di servizi sociali, protezione civile, turismo e sport, cultura, vigilanza ittico-venatoria. Per

il corrente anno non risulta ancora adottata una DGR che formalmente assegni il finanziamento alle singole province lombarde.

Tenuto peraltro conto di quanto disposto dall'art.39 della Legge 96/2017, che implicitamente recepisce l'orientamento della Corte Costituzionale che afferma che l'esercizio delle funzioni delegate deve essere finanziariamente posto a carico dell'ente delegante, si contabilizza anche per l'anno 2017 l'importo predetto, fermo restando che in ogni caso l'espletamento della funzione verrà contenuto entro i limiti dell'assegnazione stessa.

Va tuttavia ancora rilevato che il finanziamento di che trattasi non contempla gli oneri connessi all'attività di assistenza agli studenti con disabilità sensoriale, sostenuti dalla Provincia per l'anno scolastico 2016/2017. L'Ente ha infatti sostenuto le relative spese per il primo semestre senza attualmente alcun formale riconoscimento finanziario da parte regionale. La Regione Lombardia ha quindi riportato alla propria diretta competenza tale funzione a far tempo dall'anno scolastico 2017/2018.

Sempre mediante trasferimenti finalizzati provenienti dal bilancio regionale, anche se sostenuti da cofinanziamento statale, vengono bilanciati i costi di gestione della funzione delle politiche attive del lavoro.

Per il tramite del bilancio regionale, confluiscono inoltre alla Provincia € 4.894.808,41, riconducibili alla quota spettante del ristorno fiscale delle imposte dei lavoratori frontalieri, per l'anno 2014, ai sensi della L.386/85.

Si ritiene non congrua la quantificazione di dette entrate si rinvia a quanto indicato nei rilievi.

Entrate Extratributarie

Tra le entrate extratributarie rientrano i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, le sanzioni per illeciti nei vari ambiti di competenza repressiva in capo all'Ente, gli interessi attivi, i rimborsi ed indennizzi vari, i proventi derivanti dalle prestazioni di servizi da parte degli uffici.

Le somme stanziare, come per le altre categorie di entrata, sono state stimate sulla base del trend storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo triennio e così come previsto dal nuovo sistema contabile si è provveduto allo stanziamento del relativo Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (per quanto riguarda le sanzioni dovute a violazioni al codice della strada) nella misura minima prevista dalla normativa.

Con riguardo alle destinazioni di utilizzo degli introiti per sanzioni da violazione del codice della strada è stata, come prescritto, adottata preventivamente apposita deliberazione presidenziale, che costituisce allegato del bilancio.

BILANCIO 2017 - TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

tipologia	Denominazione	Previsione definitiva 2016	Consuntivo 2016	Previsione 2017
100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	2.945.699,69	3.369.604,07	2.820.269,74
200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	442.744,44	416.064,46	1.970.490,46
300	INTERESSI ATTIVI	1.800,00	1.202,48	800,00
400	ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE	0	0	0
500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	540.563,61	531.623,24	658.413,61
TOTALE TITOLO III		€ 3.930.807,74	4.318.494,25	€ 5.449.973,81

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017		
sanctions ex art.208 co 1 cds	47.000,00		
sanctions ex art.142 co 12 cds	1.750.000,00		
TOTALE ENTRATE	1.797.000,00		
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	83.895,42		
Percentuale fondo (%)	4,66863773		

La quantificazione dello stesso non appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 47.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 1.750.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Dalle comunicazioni ricevute e alle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione per cui a nostro parere si rende necessario provvedere al finanziamento nel bilancio di previsione del 2017.

Si rinvia a quanto indicato tra i rilievi.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.		
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	268.164,62	229.306,86
		2	0,00	0,00
	2 - Segreteria generale	1	541.116,70	536.924,47
		2	0,00	0,00
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	61.169.263,82	40.333.153,42
		2	0,00	0,00
		3	0,00	0,00
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	0,00	0,00
		2	0,00	0,00
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	1.950.675,50	1.932.099,89
		2	0,00	0,00
		3	0,00	0,00
	6 - Ufficio tecnico	1	2.123.715,27	1.928.974,47
		2	1.192.520,81	847.493,47
		4	44.956,00	25.419,16
	7 - Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	0,00	0,00
		2	0,00	0,00
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	1.090.983,33	769.861,99
		2	142.782,80	50.000,00
		3	0,00	0,00
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	1	695.447,44	585.510,62
11 - Altri Servizi Generali	1	1.169.421,69	735.810,36	
	2	269.800,00	0,00	
	Totale Missione 1		70.658.847,98	47.974.554,71
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1	0,00	0,00
		2	0,00	0,00
	Totale Missione 2		0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	31.000,00	1.045.822,48
		2		
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	0,00	0,00
		2	0,00	0,00
	Totale Missione 3		31.000,00	1.045.822,48
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	0,00	0,00
		2	0,00	0,00
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	6.127.111,97	5.793.735,75

		2	6.312.033,07	6.566.707,06
		4	486.472,00	383.332,04
	4-Istruzione universitaria	1	594.544,00	716.894,25
		2	675.624,11	667.368,43
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	0,00	0,00
	7- Diritto allo studio	1	0,00	0,00
	Totale Missione 4		14.195.785,15	14.128.037,53
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	10.499,00	0,00
		2	232.686,50	0,00
		3	12.886,00	12.885,60
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	578.085,18	264.017,64
		2	51.315,38	
	Totale Missione 5		885.472,06	276.903,24
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	163.900,00	140.650,00
		2	7.266,23	0,00
	2 - Giovani	1	0,00	0,00
		2	0,00	0,00
	Totale Missione 6		171.166,23	140.650,00
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	656.855,23	399.423,38
		2	9.570,39	0,00
		4	3.080,00	3.079,20
	Totale Missione 7		669.505,62	402.502,58
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	291.798,24	351.813,34
		2	1.431,36	0,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	0,00	0,00
		2	0,00	0,00
	Totale Missione 8		293.229,60	351.813,34
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	237.555,38	236.378,68
		2	0,00	0,00
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	1.152.171,98	803.006,12
		2	9.885,16	0,00
	3 - Rifiuti	1	474.082,67	350.055,56
		2	0,00	0,00
	4 - Servizio idrico integrato	1	0,00	0,00
		2	321.566,97	320.000,00
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	499.877,24	429.158,67
		2	221.058,90	192.351,69
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1	502.332,08	491.499,77
		2	1.817.856,16	852.497,28
		3	79.936,00	82.740,08
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1	0,00	0,00
		2	0,00	0,00
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	758.125,00	727.119,77
		2	0,00	0,00

	Totale Missione 9		6.074.447,54	4.484.807,62
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	10.676.083,47	155.494,30
		2	2.018.477,32	284.687,81
	3- Trasporto per vie d'acqua	1	55.000,00	0,00
		2	0,00	0,00
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	5.991.196,23	6.224.668,39
		2	32.591.790,62	20.044.722,71
		4	519.410,00	487.774,46
	Totale Missione 10		51.851.957,64	27.197.347,67
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	349.032,85	224.692,53
		2	432.165,50	33.103,62
		3	2.984,00	3.088,64
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1	0,00	0,00
		2	0,00	0,00
	Totale Missione 11		784.182,35	260.884,79
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	1.165.520,94	828.340,00
		2	0,00	0,00
	2- Interventi per disabilità	1	1.358.242,49	1.884.406,82
		2	0,00	0,00
	3- Interventi per anziani	1	0,00	0,00
		2	0,00	0,00
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	0,00	0,00
		2	0,00	0,00
	5 - Interventi per le famiglie	1	0,00	0,00
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	0,00	0,00
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	157.111,77	108.564,95
		3	6.932,00	7.176,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	0,00	0,00
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	0,00	0,00
	2	0,00	0,00	
Totale Missione 12		2.687.807,20	2.828.487,77	
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	0,00	0,00
	Totale Missione 13		0,00	0,00

14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	0,00	0,00
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	0,00	0,00
	3 - Ricerca e innovazione	1	0,00	0,00
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	0,00	0,00
	Totale Missione 14		0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	1.657.850,38	1.288.234,36
		2	0,00	0,00
	2 - Formazione professionale	1	728.447,79	827.734,13
	3 - Sostegno all'occupazione	1	723.563,00	600.000,00
Totale Missione 15		3.109.861,17	2.715.968,49	
16 - Agricoltura,	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	1.030.445,17	12.148,37

polit.agroalim, pesca		2	553.562,73	122.167,22
		3	0,00	0,00
	2 - Caccia e pesca	1	102.413,17	4.500,00
		2	0,00	10.508,27
	Totale Missione 16		1.686.421,07	149.323,86
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1	12.663,00	9.961,95
		2	50.000,00	50.000,00
			0,00	0,00
	Totale Missione 17		62.663,00	59.961,95
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1	0,00	0,00
	Totale Missione 18		0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1	0,00	0,00
	Totale Missione 19		0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	264.960,35	336.011,66
	2 - FCDE	1	76.268,99	179.253,64
	3 - Altri fondi	1	55.807,50	27.839,00
	Totale Missione 20		397.036,84	543.104,30
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO	1	377.565,00	357.994,01
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	12.813.372,63	15.305.208,60
	Totale Missione 50		13.190.937,63	15.663.202,61
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	0,00	0,00
	Totale Missione 60		0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	16.656.000,00	16.756.000,00
	Totale Missione 99		16.656.000,00	16.756.000,00
TOTALE SPESA			183.406.321,08	134.979.372,94

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017		
101	redditi da lavoro dipendente	10.630.687,35	9.211.258,31		
102	imposte e tasse a carico ente	859.846,83	768.295,42		
103	acquisto beni e servizi	26.776.393,09	17.280.444,63		
104	trasferimenti correnti	63.568.815,10	40.873.853,11		
105	trasferimenti di tributi	630,00	0,00		
107	interessi passivi	2.588.849,74	2.176.953,36		
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.359,99			
110	Altre spese correnti	1.234.115,60	1.560.256,77		
TOTALE		105.675.697,70	71.871.061,60		

Spese di personale

L'art. 1 comma 420, della Legge 23/12/2014, numero 190, fa divieto alle Province di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito delle procedure di mobilità.

Fa ancora divieto di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli artt. 90 e 110 del TUEL, nonché di instaurare rapporti di lavoro flessibile.

Stante ciò, l'Ente non si trova nelle condizioni di approntare una programmazione del fabbisogno del personale.

La spesa di personale è stata ridotta in applicazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 421 della Legge 190/14.

Con riguardo a tale obbligo di riduzione, l'Ente ha adottato, già nel corso del 2015 i seguenti provvedimenti:

- deliberazione presidenziale numero 30 del 24/3/2015 di accertamento della spesa massima di personale per lo svolgimento delle funzioni fondamentali, pari ad euro 6.396.851,32 ;
- deliberazione presidenziale numero 106 del 13/11/2015 di individuazione delle dotazioni organiche coerenti con la spesa di cui sopra.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'art.46, comma 2, della L.133/08, stabilisce che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente, dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali previste dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio.

L'attuale contesto organizzativo dell'Ente rende questa fattispecie programmatoria pressoché inapplicabile.

Occorre tener conto che, per altro versante, l'art.1, comma 419, della L.190/14, fa divieto alle province delle regioni a statuto ordinario di procedere, tra l'altro, all'instaurazione di rapporti di lavoro flessibile, in ogni forma contrattuale, nonché all'attribuzione di incarichi di studio e consulenza.

Conseguentemente, la Provincia è tenuta a fronte ai fabbisogni funzionali mediante le risorse umane della dotazione organica.

L'unico ambito funzionale in cui è tuttora necessario ricorrere ad incarichi professionali è quello delle politiche attive del lavoro, con specifico riguardo allo svolgimento dell'attività di orientamento a beneficio dell'utenza dei centri per l'impiego, sviluppate da professionisti in materia.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017		
Studi e consulenze	86.900,00	80,00%	17.380,00	0,00		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	409.777,00	80,00%	81.955,40	0,00		
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00		
Missioni	61.191,00	50,00%	30.595,50	5.200,00		
Formazione	0,00	50,00%	0,00	5.000,00		
TOTALE	557.868,00		129.930,90	10.200,00		

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Principio contabile n. 2 della contabilità finanziaria di cui al D.P.C.M. del 28/12/2011 relativo alla sperimentazione, prevede l'istituzione di tale fondo in sostituzione del Fondo svalutazione crediti, regolamentato dall'art. 6, comma 17, del D.L. 95/2012, convertito nella Legge 135/2012. Nel bilancio di previsione deve essere stanziata una apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, inteso come media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La composizione di tale fondo, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, viene evidenziata nel prospetto seguente:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101:Imposte, tasse e proventi assimilati	44.220.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 101:imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	44.220.000,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Tipologia 102:Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104:Compartecipazioni di tributi	0	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301:Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302:Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	44.220.000,00	0,00	0,00	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101:Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14.678.559,17	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102:Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103:Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104:Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105:Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	400.000,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dell'Unione Europea	400.000,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	15.078.559,17	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100:Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.329.464,74	77.661,20	54.362,84	2,33
3020000	Tipologia 200:Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.938.990,46	126.741,89	88.719,33	4,58
3030000	Tipologia 300:Interessi Attivi	800,00	48,16	33,71	4,21
3040000	Tipologia 400:Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500:Rimborsi e altre entrate correnti	547.566,04	51.625,37	36.137,76	6,60
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.816.821,24	256.076,62	179.253,64	3,72

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100:Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200:Contributi agli investimenti	7.401.546,22	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	7.401.546,22	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300:Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400:Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.808.348,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500:Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	23.209.894,22	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100:Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200:Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400:Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	87.325.274,63	256.076,62	179.253,64	0,21
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	64.115.380,41	256.076,62	179.253,64	0,28
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	23.209.894,22	0,00	0,00	0,00

Nel bilancio 2017 è stata iscritta una posta per la copertura del Fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo di euro 179.253,64 derivanti dall'applicazione dei calcoli connessi alla svalutazione dei crediti previsti dal principio della contabilità finanziaria pari al 70% dell'accantonamento obbligatorio (colonna b). Tra le varie modalità di calcolo previste dai principi contabili, si è ritenuto opportuno utilizzare quella della media semplice.

Si ritiene che la quota iscritta a copertura del rischio legato alla riscossione delle sanzioni del codice della strada sia insufficiente e si rinvia a quanto indicato tra i rilievi.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 – euro 336.011,66 pari allo 0,46% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali :
anno 2017 euro 27.839,00 per fondo a copertura perdite società partecipate
anno 2017 euro zero per fondo rischi contenzioso. L'ente ha ritenuto di non effettuare accantonamenti a tale fondo in quanto non risulterebbero tecnicamente accertate situazioni di conclamato rischio di soccombenza.

Si rinvia a quanto indicato fra i rilievi.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Al 31 dicembre 2016 è cessata l'efficacia dell'ultimo ed unico strumento di finanza derivata rappresentato da un "Interest Rate Swap" iniziato il 31 dicembre 2006. Nel bilancio 2017 non sono pertanto stati previsti oneri finanziari relativi a strumenti di finanza derivata.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente ha provveduto ad esternalizzare il servizio per la gestione dei servizi di formazione, orientamento e lavoro per il periodo 15/12/2016 – 31/12/2020.

L'onere a carico del bilancio della Provincia per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

	AZIENDA SPECIALE PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	240.000,00
Per trasferimenti in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	240.000,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- nessuno degli organismi nel 2017 ha previsto la distribuzione di utili:
- nessuno degli organismi, sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, richiederà nell'anno 2017 finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non si è avvalso di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 per l'estinzione dei propri debiti al 31/12/2013 nei confronti delle società.

Riduzione compensi CDA

Nessuna delle società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolare di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione ha conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo.

Accantonamento a copertura di perdite

Le seguenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente hanno comunicato di prevedere i seguenti risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianabili e l'ente ha provveduto ai seguenti accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016:

SOCIETA'	Perdita/diff.valore e costo	Quota	Fondo
VILLA ERBA SPA	-165.911	16,78%	27.839,87
TOTALE			27.839,87

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In relazione ai risparmi previsti nel piano si osserva che nessuno degli interventi di alienazione o razionalizzazione ivi previsti comporta risparmi direttamente incidenti sul bilancio provinciale.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste nell'anno 2017 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017
avanzo d'amministrazione	3.582.655,80
avanzo di parte corrente (margine corrente)	
alienazione di beni	1.015.190,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	7.379.605,72
trasferimenti in conto capitale da altri	21.940,50
mutui	
totale	11.999.392,02

Investimenti senza esborsi finanziari

Gli investimenti senza esborsi finanziari previste per l'anno 2017 sono pari a ZERO in quanto la Provincia non ha previsto questa fattispecie di spese.

La Provincia di Como per l'anno 2017 non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa per acquisto immobili.

INDEBITAMENTO

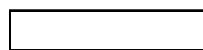
L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017				
Interessi passivi	2.176.956,56				
entrate correnti	64.748.532,98				
% su entrate correnti	3,36%				
Limite art.204 TUEL	10,00%				

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per l'anno 2017, per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 2.176.956,56 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.



L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017			
Residuo debito (+)	64.780.283,62	60.738.548,74	59.087.073,74			
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-3.440.495,94	-1.651.475,00	-1.517.545,78			
Estinzioni anticipate (-)			14.793.158,00			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-601.238,94	0,00	0,00			
Totale fine anno	60.738.548,74	59.087.073,74	42.776.369,96			

Circa l'estinzione anticipata dei mutui si rinvia a quanto indicato fra i rilievi.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017			
Oneri finanziari	1.224.329,00	2.310.841,00	2.176.953,36			
Quota capitale	3.440.503,00	1.651.475,00	1.517.545,78			
Totale	4.664.832,00	3.962.316,00	3.694.499,14			

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

RILIEVI OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

RILIEVI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

In merito alle previsioni connesse alla realizzazione del programma delle dismissioni immobiliari

Il Collegio osserva che al raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica contribuisce in maniera determinante la previsione di realizzazione dei contenuti del programma delle dismissioni immobiliari.

In particolare nel piano investimenti 2017 è prevista entrata da alienazione di beni immobili per € 16.806.340 di cui € 14.793.158 destinata ad estinzione mutui.

In sede di previsionale non è necessario un titolo giuridico, occorre però l'esistenza di elementi che attestino l'avvio della procedura di dismissione dei beni, tali elementi non sono stati prodotti ed inoltre stante la fase avanzata dell'esercizio 2017 il Collegio ritiene che la realizzazione del programma delle dismissioni appare di difficile se non impossibile realizzazione e concretezza gestionale.

Il Collegio dei Revisori ritiene non congrua e non attendibile la previsione di entrata connessa alla realizzazione del programma delle dismissioni immobiliari

In merito alle sanzioni del codice della strada

Il Collegio osserva che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate, in particolar modo dalla nota pervenuta dal Comandante della Polizia Locale del 09.08.2017 protocollo 31159 si evince che l'accertamento dell'entrata per il 2017, tenuto conto del valore accertato per i primi 6 mesi e della nuova attivazione avvenuta nel mese di luglio 2017, potrebbe essere ottimisticamente stimata in € 1.750.000, ma prudenzialmente è più corretto il valore di € 1.500.000

In bilancio sono previste entrate per sanzioni amministrative da codice della strada per il maggior valore di € 1.797.000

Inoltre dalle informazioni assunte risulta che la percentuale media dell'incassato su spedito relativamente ai verbali per infrazione codice della strada degli ultimi 3 esercizi (2014 – 2015 – 2016) si aggira su una media del 60%.

Ciò starebbe a significare che su 100 di valore accertato ne viene incassato il 60.

Pertanto il 40% della previsione di entrata andrebbe ad incrementare il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità

Nel bilancio previsionale sottoposto al parere dello scrivente Collegio il Fondo Crediti di Dubbia esigibilità previsto ammonta a € 83.895,42 corrisponde al 4,66863773% del valore stimato in entrata.

Il Collegio dei Revisori ritiene non congrua la previsione di entrata connessa alle sanzioni al codice della strada

Il Collegio dei Revisori ritiene non corretto e sottostimato il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità connesso alle sanzioni da violazione codice della strada

In merito ai trasferimenti regionali per funzioni delegate

Il Collegio osserva che per le previsioni in entrata in merito ai trasferimenti regionali per funzioni delegate non vi è una formale assegnazione da parte della Regione.

Infatti il responsabile del Servizio Finanziario nel suo parere sulla proposta di bilancio di previsione 2017 specifica che "l'indicazione quantitativa dei finanziamenti regionali per lo svolgimento delle funzioni delegate è operata in assenza di una formale assegnazione da parte della Regione, essendo tutt'ora in corso le negoziazioni da parte dell'Unione delle Province Lombarde.

In pratica nel predisporre il bilancio di previsione 2017 l'Ente ha ripreso in toto i trasferimenti regionali disposti per l'anno 2016, ma ad oggi nulla conferma l'entità dei trasferimenti medesimi.

Il Collegio dei revisori ritiene non congrua e non attendibile la previsione di entrata connessa ai trasferimenti regionali, rilevando però che sono in corso negoziazioni al fine di una formale assegnazione dei trasferimenti medesimi alle provincie lombarde.

Riguardo alle previsioni per la spesa per il servizio di rilevazione infrazioni al codice della strada

Il Collegio sulla base della documentazione pervenuta e delle verifiche effettuate ritiene che vi possano essere passività potenziali probabili connesse al costo per il servizio di rilevazione infrazioni al codice della strada da riconoscere e finanziarie.

Riguardo alla previsione per Fondi per spese potenziali in particolare per il Fondo Rischi Contenzioso

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al D. Lgs. 118/2011, allegato n.4/2 n. 5.2 lett. h) l'organo di revisione provvede a verificare la congruità degli accantonamenti al fondo rischi.

Dalla nota integrativa si rileva che "il Servizio Legale ha operato la ricognizione del contenzioso in essere e contestualmente ha segnalato che , data la complessità delle vertenze, caratterizzate anche dalla presenza di più parti, non è possibile esprimere in maniera congrua una valutazione di effettivo rischio di soccombenza. Stante ciò e considerato che il principio contabile sopra riportato autorizza la suddivisione dell'eventuale accantonamento in più annualità, all'evidente fine di non penalizzare eccessivamente l'equilibrio economico della singola annualità è giocoforza richiamare la condizione di straordinarietà con cui viene perseguito l'equilibrio economico della sola annualità di efficacia del bilancio. Si ritiene pertanto inopportuno effettuare accantonamenti con tale finalità, in quanto non risultano tecnicamente accertate situazioni di conclamato rischio di soccombenza e, per soprammercato, l'effettuazione dell'accantonamento verrebbe a determinare sostanzialmente un mero vincolo di destinazione di una quota di avanzo già accertata come soggetta a vincolo e quindi sottratta alla destinazione d'impiego corrente. "

Il Collegio dei Revisori, nonostante la richiesta della documentazione in merito, effettuata in data 18-10-2017, non ha ricevuto l'elenco delle cause attive e passive in corso né dichiarazioni da parte dei funzionari attestanti l'assenza del rischio di passività potenziali, e pertanto non è in grado di esprimere un giudizio di congruità in merito.

OSSERVAZIONI

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza salvo la parte relativa all'alienazione di immobili destinata all'estinzione anticipata dei mutui.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine,

come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario e delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile di alcune previsioni di bilancio eccetto i rilievi di cui al precedente paragrafo relativi alle previsioni in entrata e di spesa;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica eccetto i rilievi di cui al precedente paragrafo relativamente alla possibilità concreta di realizzazione del piano delle dismissioni immobiliari.

Ed **esprime**, pertanto, **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di bilancio di previsione 2017 e relativi allegati relativamente a:

osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

e **PARERE NON FAVOREVOLE** relativamente al mancato rispetto del principio della coerenza esterna ed in particolare, con riferimento ai rilievi effettuati, di cui al precedente paragrafo, sull'impossibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge per il saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA VALERIA VECCHIETTI DOTT. GOTTARDO GINELLI DOTT.SSA ELISABETTA ZORZI